

Le proprietà collettive del Comune di Muzzana del Turgnano: tra boschi planiziali e coltivazioni biologiche



Foto: Gabriele Zanuttig

Il Comune di Muzzana del Turgnano in provincia di Udine è uno dei 10 casi documentati come “Eccellenza rurale” nell’ambito del progetto RRN-Mipaaf. L’obiettivo del progetto è identificare realtà significative ed originali rispetto al tema specifico “Conservazione e valorizzazione della biodiversità e partecipazione alla gestione del sito Natura 2000 o altra area ad elevato valore naturale”, in relazione all’originalità e particolarità delle attività realizzate.

Sindaco Sedran ci può raccontare brevemente la vostra storia?

Muzzana del Turgnano è un caso particolare di eccellenza rurale poiché il proprietario dell’area è un Ente pubblico (Comune). I terreni sono in parte gestiti direttamente dal Comune e in parte vengono affidati ad agricoltori e associazioni sulla base di specifici bandi. Si tratta di oltre 300 ettari localizzati in area Natura 2000 (SIC/ZSC N2K IT3320034) dei quali circa 160 ettari sono destinati a bosco e circa 180 ettari ad uso agricolo. Le coltivazioni sono esclusivamente biologiche. L’area rientra nelle cosiddette proprietà collettive, terreni agricoli che già nel Medioevo appartenevano alla collettività e venivano utilizzati dagli abitanti del

luogo per fare legna o per il pascolo del bestiame. Oggi concorrono, alla salvaguardia dei beni ambientali e degli esseri viventi, animali e vegetali, al comune godimento delle terre e delle risorse naturali e prevedono la collaborazione leale e solidale di tutti i membri della Comunità nell'intento di trasmettere il patrimonio civico alle generazioni future. I residenti hanno la possibilità di procedere con esboschi (legna da ardere) che recentemente sono stati regolamentati dall'amministrazione comunale, per quantità e frequenza.

Salvaguardia ambientale e agricoltura biologica: ci potrebbe spiegare meglio?

Fin dal mio insediamento come Sindaco mi sono impegnato per realizzare questi due obiettivi ponendo al primo posto le regole e il diritto di tutti. Il patrimonio boschivo e i terreni agricoli che rientrano nelle proprietà collettive avevano bisogno di essere gestiti in maniera trasparente e sostenibile, così, dopo aver studiato la situazione, abbiamo avviato i primi bandi per gli agricoltori affinché i terreni agricoli potessero essere riconvertiti a biologico e i prelievi dai boschi di legna e tartufi fossero regolamentati.

Quali sono le caratteristiche dei boschi di Muzzana del Turgnano?

Sono boschi planiziali e rappresentano i resti dell'antica "Silva lupanica", la grande foresta che un tempo ricopriva l'intera pianura compresa tra i fiumi Livenza ed Isonzo, nella regione del Friuli. Due boschi di latifoglie ubicati a sud del paese, sulla Romea strata, a poche centinaia di metri dal sistema costiero della Laguna di Marano: il bosco "Baredi/Selva di Arvonchi" (di proprietà collettiva) e il bosco "Coda di Manin" (di proprietà privata). In essi si conserva un elevatissimo grado di biodiversità floro-faunistica. I boschi ospitano diverse tipologie di specie vegetali, tra le quali la farnia (quercia), il carpino bianco comune, il frassino sifillo, l'acero campestre, l'ontano nero e l'olmo minore. Sono presenti anche alberi da frutto come il ciliegio selvatico, il melo e il pero selvatici, il corgnolo, il prugnolo, il biancospino e il nocciolo. Per quanto riguarda la fauna anch'essa risulta ricca, essendo rintracciabili il cervo volante, il tritone crestato, il rospo comune e la rana verde, il toporagno. Nel bosco abitano anche il falco pecchiaiolo, la poiana, il gufo, picchio rosso, l'usignolo, il merlo e la cinciallegra. Tra i mammiferi troviamo il cinghiale, il capriolo, la volpe, lo scoiattolo...In questi boschi, inoltre, cresce il tartufo bianco pregiato. Tra gli investimenti principali, la Certificazione della gestione forestale sostenibile (GFS, PEFC), così come per tutti i boschi pubblici regionali da oltre 15 anni.



Foto: Gabriele Zanuttig

Agricoltura biologica: perché questa scelta? E quali sono le coltivazioni attuali?

La scelta di coltivare bio è venuta naturale, non abbiamo fatto altro che dare ascolto ai movimenti che venivano dalla comunità. I terreni sono coltivati con metodo biologico dal 2015. Le principali colture sono: farro, medicaio, girasole, soia, frumento, orzo. Ogni cinque anni è prevista la rotazione. Attualmente risultano a soia circa 30 ettari, il medicaio occupa circa 20 ettari (vendita in piedi), il frumento circa 35 ettari. Il resto dei terreni è occupato da pisello proteico, farro e orzo. Il mais è stato escluso, anche a causa della presenza dei cinghiali. Sovescio (segale-vecchia-rafano). Sono dedicate a fragola e carciofi circa 3 ettari attualmente in conversione, piccole colture sperimentali.

Inoltre, abbiamo realizzato una vera e propria filiera corta per quel che riguarda la farina. L'iniziativa è nata nel novembre del 2014 nell'ambito della convenzione con AIAB-APROBIO FVG. Il progetto "Pan e farine di Muzane" un esempio concreto di filiera corta, che racchiude in sé sostenibilità ambientale, solidarietà e valorizzazione delle risorse del territorio. Tutti i passaggi della filiera avvengono, infatti, in Friuli Venezia Giulia, dalla coltivazione alla trasformazione, dal confezionamento alla vendita. Il bando per la gestione del progetto è stato vinto dal consorzio di cooperative sociali Il Mosaico, che impiega persone svantaggiate con l'obiettivo di reinserirle nel mondo del lavoro. Il Comune si occupa della coltivazione dei terreni, mentre la macinatura avviene presso il Molin Novacco di Ajello del Friuli. Il mulino a pietra consente di ottenere farine

integrali e semintegrali che mantengono inalterate le proprietà nutrizionali e le componenti nobili dei cereali, prima fra tutte il germe. I ragazzi della fattoria si occupano anche del confezionamento e della vendita delle farine a privati, negozi, trasformatori (panifici, pizzerie, pasticcerie, ecc.) e gruppi di acquisto della zona.



Foto: Apiario didattico ed esempio di Land Art (maggiolino su tronco d'albero). Foto di Gabriele Zanuttig

Quali sono i progetti che avete in mente di sviluppare in futuro?

Nella primavera del 2017 grazie alla rete PurProjet-AIAB circa 3.400 alberi sono stati messi a dimora ed allevati altri 600 alberi di specie già presenti nel bosco come rinnovazione naturale. Ulteriori 4.000 alberi sono stati piantati nell'autunno 2017 concludendo il piano di intervento. In futuro cercheremo di mantenere questo standard.

Stiamo valutando la possibilità di utilizzare i fondi del PSR 2014-2020 per il ripristino zone umide. Il Comune ha avviato come capofila un progetto denominato "Stella boschi e laguna" nell'ambito della M16.7 Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale (percorso turismo slow, area foci dello Stella/foci Casalnuovo). L'obiettivo è costruire un anello che colleghi tutti questi luoghi.

Anche l'attenzione verso le energie rinnovabili è elevata. Sul nostro territorio infatti, insiste un impianto a biomassa di piccola taglia (50 kilowatt) a servizio di una ex-scuola adibita oggi a Centro di aggregazione giovani e anziani, scuola di musica e sede delle associazioni locali. L'impianto è stato finanziato dalla regione per un investimento complessivo di circa 100 mila euro (25 mila cofinanziamento) ed è dotato di pannelli fotovoltaici. Il servizio è stato esternalizzato.

Un ambiente preservato che può essere anche fruibile da chiunque voglia goderne....

Si, l'area è attraversata da ciclabile di importanza regionale FVG2 e questo comporta un notevole passaggio di ciclo-turisti. Di recente è stato attivato anche un apiario didattico, presso il quale si recano in vista le scuole del Comune e dei Comuni limitrofi. Esso garantisce anche una piccola produzione di miele. Infine, ritengo che la partecipazione attiva della comunità sia fondamentale per tramandare le tradizioni. Per questo motivo, il Comune ogni anno organizza la Manifestazione "festa dei beni comuni" ed un evento di Land Art che richiama la partecipazione di artisti locali, nazionali e internazionali.

A cura di Federica Cisilino